

PUBBLICAZIONI DEL
«CENTRO PIO RAJNA»

AUTOGRAFI
DEI LETTERATI ITALIANI

AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI

COMITATO SCIENTIFICO

GUIDO BALDASSARRI • RENZO BRAGANTINI • GIUSEPPE FRASSO
ENRICO MALATO • ARMANDO PETRUCCI • SILVIA RIZZO

AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI

Direttori: MATTEO MOTOLESE ed EMILIO RUSSO

Le Origini e il Trecento

A cura di Giuseppina Brunetti,
Maurizio Fiorilla, Marco Petoletti



Il Quattrocento

A cura di Francesco Bausi, Maurizio Campanelli,
Sebastiano Gentile, James Hankins



Il Cinquecento

A cura di Matteo Motolese,
Paolo Procaccioli, Emilio Russo



Indici

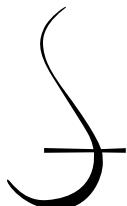
AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI

LE ORIGINI E IL TRECENTO

TOMO I

A CURA DI

GIUSEPPINA BRUNETTI, MAURIZIO FIORILLA,
MARCO PETOLETTI



SALERNO EDITRICE
ROMA

*Il volume è stato pubblicato con il contributo di un progetto PRIN 2008
erogato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Roma Tre
e dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano*



Per la riproduzione dei manoscritti conservati nelle biblioteche italiane nazionale e statali, e per i relativi diritti di pubblicazione, vige l'accordo sottoscritto tra MiBAC ICCU, Centro Pio Rajna e Progetto «Autografi dei Letterati Italiani» nel giugno 2013

ISBN 978-88-8402-884-6

Tutti i diritti riservati - All rights reserved

Copyright © 2013 by Salerno Editrice S.r.l., Roma. Sono rigorosamente vietati la riproduzione, la traduzione, l'adattamento, anche parziale o per estratti, per qualsiasi uso e con qualsiasi mezzo effettuati, compresi la copia fotostatica, il microfilm, la memorizzazione elettronica, ecc., senza la preventiva autorizzazione scritta della Salerno Editrice S.r.l. Ogni abuso sarà perseguito a norma di legge.

ABBREVIAZIONI

1. ARCHIVI E BIBLIOTECHE

Arezzo, ASAr	= Archivio di Stato, Arezzo
Arezzo, AVas	= Archivio Vasariano, Arezzo
Arezzo, BCiv	= Biblioteca Civica, Arezzo
Basel, Ub	= Universitätsbibliothek, Basel
Belluno, ASBl	= Archivio di Stato, Belluno
Belluno, BCiv	= Biblioteca Civica, Belluno
Belluno, BLol	= Biblioteca Capitolare Lolliniana, Belluno
Bergamo, BMai	= Biblioteca «Angelo Mai», Bergamo
Berlin, Sb	= Staatsbibliothek, Berlin
Bologna, ASBo	= Archivio di Stato, Bologna
Bologna, BArch	= Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Bologna
Bologna, BU	= Biblioteca Universitaria, Bologna
Brescia, ASBs	= Archivio di Stato, Brescia
Brescia, BCQ	= Biblioteca Civica Queriniana, Brescia
Cambridge (Mass.), HouL	= Houghton Library, Cambridge (U.S.A.)
Città del Vaticano, ACDF	= Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede, Città del Vaticano
Città del Vaticano, ASV	= Archivio Segreto Vaticano, Città del Vaticano
Città del Vaticano, BAV	= Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano
Ferrara, ASFe	= Archivio di Stato, Ferrara
Ferrara, BAr	= Biblioteca Comunale Ariostea, Ferrara
Firenze, ABuon	= Archivio Buonarroti, Casa Buonarroti, Firenze
Firenze, ACSL	= Archivio Capitolare di San Lorenzo, Firenze
Firenze, AGui	= Archivio Guicciardini, Firenze
Firenze, ASFi	= Archivio di Stato, Firenze
Firenze, BMar	= Biblioteca Marucelliana, Firenze
Firenze, BML	= Biblioteca Medicea Laurenziana, Firenze
Firenze, BNCF	= Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze
Firenze, BRic	= Biblioteca Riccardiana, Firenze
Forlì, BCo	= Biblioteca Comunale «Aurelio Saffi», Forlì
Genova, ASGe	= Archivio di Stato, Genova
Genova, BCiv	= Biblioteca Civica «Berio», Genova
Genova, BU	= Biblioteca Universitaria, Genova
Livorno, BCo	= Biblioteca Comunale Labronica «Francesco Domenico Guerrazzi», Livorno
London, BL	= The British Library, London
Lucca, ASLc	= Archivio di Stato, Lucca
Lucca, BS	= Biblioteca Statale, Lucca
Madrid, BN	= Biblioteca Nacional, Madrid
Madrid, BPR	= Biblioteca de Palacio Real, Madrid
Mantova, ASMn	= Archivio di Stato, Mantova
Mantova, ACast	= Archivio privato Castiglioni, Mantova
Milano, ASMi	= Archivio di Stato, Milano
Milano, BAm	= Biblioteca Ambrosiana, Milano
Milano, BTriv	= Biblioteca Trivulziana, Milano
Modena, ASMo	= Archivio di Stato, Modena
Modena, BASCo	= Biblioteca dell'Archivio Storico Comunale, Modena
Modena, BEU	= Biblioteca Estense e Universitaria, Modena
München, BSt	= Bayerische Staatsbibliothek, München
Napoli, BGir	= Biblioteca Oratoriana dei Girolamini, Napoli
Napoli, BNN	= Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III», Napoli

ABBREVIAZIONI

New Haven, BeinL	= Beinecke Library, New Haven (U.S.A.)
New York, MorL	= Pierpont Morgan Library, New York (U.S.A.)
Oxford, BodL	= Bodleian Library, Oxford
Padova, ASPd	= Archivio di Stato, Padova
Padova, BCap	= Biblioteca Capitolare, Padova
Palermo, ASPl	= Archivio di Stato, Palermo
Paris, BA	= Bibliothèque de l'Arsenal, Paris
Paris, BMaz	= Bibliothèque Mazarine, Paris
Paris, BnF	= Bibliothèque nationale de France, Paris
Paris, BSGe	= Bibliothèque Sainte-Geneviève, Paris
Parma, ASPr	= Archivio di Stato, Parma
Parma, BPal	= Biblioteca Palatina, Parma
Pesaro, BOl	= Biblioteca Oliveriana, Pesaro
Pisa, ASPi	= Archivio di Stato, Pisa
Pisa, BU	= Biblioteca Universitaria, Pisa
Reggio Emilia, ASRe	= Archivio di Stato, Reggio Emilia
Reggio Emilia, BMun	= Biblioteca Municipale «Antonio Panizzi», Reggio Emilia
Roma, AGOP	= Archivum Generale Ordinis Praedicatorum, Santa Sabina di Roma
Roma, BAccL	= Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana, Roma
Roma, ASCa	= Archivio Storico Capitolino, Roma
Roma, BCas	= Biblioteca Casanatense, Roma
Roma, BNCR	= Biblioteca Nazionale Centrale «Vittorio Emanuele II», Roma
Savona, BSem	= Biblioteca del Seminario Vescovile, Savona
Siena, BCo	= Biblioteca Comunale degli Intronati, Siena
Torino, ASTo	= Archivio di Stato, Torino
Torino, BAS	= Biblioteca dell'Accademia delle Scienze, Torino
Torino, BNU	= Biblioteca Nazionale Universitaria, Torino
Torino, BR	= Biblioteca Reale, Torino
Udine, BBar	= Biblioteca Arcivescovile e Bartoliniana, Udine
Udine, BCiv	= Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi», Udine
Venezia, ASVe	= Archivio di Stato, Venezia
Venezia, BCor	= Biblioteca Civica del Museo Correr, Venezia
Venezia, BNM	= Biblioteca Nazionale Marciana, Venezia
Wien, ÖN	= Österreichische Nationalbibliothek, Wien

2. REPERTORI

ALI	= <i>Autografi dei letterati italiani</i> , sez. III. <i>Il Cinquecento</i> , a cura di M. MOTOLESE, P. PROCCACCIOLI, E. Russo, consulenza paleografica di A. CIARALLI, Roma, Salerno Editrice, to. I 2009.
BRIQUET	= Ch.M. BRIQUET, <i>Les filigranes: dictionnaire historique des marques du papier dès leur apparition vers 1282 jusqu'en 1600</i> , rist. Hildesheim, Holms, 1991, 4 voll.
Censimento Commenti 2011	= <i>Censimento dei Commenti danteschi. I. I Commenti di tradizione manoscritta (fino al 1480)</i> , a cura di Enrico Malato e Andrea Mazzucchi, Roma, Salerno Editrice, 2011, 2 to.
DBI	= <i>Dizionario biografico degli Italiani</i> , Roma, Ist. della Enciclopedia Italiana, 1961-.
DE RICCI-WILSON 1961	= <i>Census of the medieval and Renaissance manuscripts in the United States and Canada [1937]</i> , by S. DE R. with the assistance of W.J. W., ed. an., New York, Kraus.
FAYE-BOND 1962	= <i>Supplement to the census of medieval and Renaissance manuscripts in the United States and Canada</i> , originated by C.U. F., continued and edited by W.H. B., New York, The Bibliographical Society of America.
IMBI	= <i>Inventario dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia</i> , promosso da G. MAZZATINTI, Forlì, Bordandini (poi Firenze, Olschki), 1890-.
KRISTELLER	= <i>Iter italicum. A finding list of uncatalogued or incompletely catalogued humanistic manu-</i>

ABBREVIAZIONI

- scripts of the Renaissance in Italian and other libraries*, compiled by P.O. K., London-Leiden, The Warburg Institute-Brill, 1963-1997, 6 voll.
- Manus* = *Censimento dei manoscritti delle biblioteche italiane*, a cura dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche, consultabile all'indirizzo Internet: <http://manus.iccu.sbn.it/>.
- MGH* = *Monumenta Germaniae Historica*, Hannover, Hahn, 1826-.
- RIS* = *Rerum Italicarum Scriptores*, Ludovicus Antonius Muratorius Colligit, ordinavit et praefationibus auxit, Mediolani, ex typographia Societatis Palatinae in Regia Curia, 1723-1751, 15 voll.; poi nuova ed. riveduta, ampliata e corretta con la direzione di Giosue Carducci, Città di Castello, Lapi (poi Bologna, Zanichelli), 1894-.
- RODDEWIG 1984** = M. RODDEWIG, *Dante Alighieri. Die Göttliche Komödie: vergleichende Bestandsaufnahme der Commedia-Handschriften*, Stuttgart, Hiersemann.

AUTOGRAFI
DEI LETTERATI ITALIANI

PIER DE' CRESCENZI

(ca. 1233-ca. 1320)

Pier de' Crescenzi deve la sua fama ai *Ruralium commodorum liber*, ampio trattato di agronomia in dodici libri dedicato a Carlo II d'Angiò, che egli elaborò all'incirca tra il 1304 e il 1309. Il carattere essenzialmente "pratico" e l'intenzione didattica favorirono l'immediata fortuna e la larga diffusione dell'opera, che diventò un autentico bestseller: fu copiata in oltre cento codici, ben presto volgarizzata o tradotta nelle principali lingue nazionali, e poi vulgata in numerose edizioni a stampa (Savastano 1922; Frati 1933). I *Ruralia commoda* non mancarono inoltre di suscitare l'interesse per il gran numero e il pregio delle fonti utilizzate, tra le quali spiccano autori dalla fortuna assai riposta quali Catone e Varrone, nonché per la peculiare testura della lingua, un latino trabocante di volgarismi e vocaboli peregrini (Vollman in Crescentiis 2007: 2-9).

L'autore, Pietro di Zambonino de' Crescenzi, apparteneva a ricca e antica famiglia "popolare" di Bologna; l'anno di nascita è tradizionalmente considerato il 1233, sebbene sia ipotesi da accogliere con margini abbastanza larghi. Rilevanti spunti biografici si trovano nel prologo dei *Ruralia commoda*, quando Crescenzi riferisce della propria formazione giovanile, dei suoi interessi per gli studi di logica, medicina, scienze naturali e, da ultimo, di diritto: «tempus adolescentie in logica, medicina et scientia naturali et demum nobili legum scientie insudavi» (Crescentiis 1995: 24). Crescenzi rende nota pure la sua attività trentennale di amministratore della giustizia al seguito dei *rectores* di diverse città, per i quali dispensava "consigli" legali: «ideoque annis triginta diversas provincias cum earum rectoribus circui vi subiectis iustitiam libenter tribuens, rectoribus fidele consilium» (Crescentiis 1995: 24). Queste informazioni trovano riscontro in documenti d'archivio. Sebbene non sia attestato il conseguimento del titolo dottorale *in utroque* (Livi 1933: 63; Toubert 1984: 650), a partire dall'anno 1268 Crescenzi ricoprì più volte l'ufficio di «iudex» e assessore al seguito di alcuni podestà o capitani del popolo bolognese in numerose città italiane. Di questa lunga attività itinerante, che consentì al Crescenzi di reperire numerosi libri antichi e moderni e di osservare direttamente le tipologie di coltivazione agricola in diverse aree geografiche, si hanno una serie di testimonianze documentarie: nel secondo semestre del 1268 fu al seguito di Nerio di Ranerio de' Guezzi, podestà di Ravenna; nel maggio del 1269 di Alberto degli Asinelli, podestà di Senigallia; nel primo semestre 1271 di Galeotto de' Lambertini, podestà di Asti; nel 1283 di Guglielmo de' Lambertini, podestà di Imola; nel 1286, al seguito dello stesso Guglielmo, podestà di Ferrara, e pure nel primo semestre del 1287, quando Lambertini fu vicario a Pisa del conte Ugolino della Gherardesca; nel 1282 di Rizardo de' Artemisi, capitano del popolo a Brescia; nel secondo semestre del 1293 di Bettino Piatesi, podestà di Imola (Livi 1933: 64; Toubert 1984: 650).

Le fonti notarili ragguagliano sulla famiglia del Crescenzi. Ebbe due mogli e numerosi figli: la prima fu Gerardina di Accarisio de' Castagnoli, dalla quale ebbe tre maschi (Accarisio, Crescenzio e Martino) e due femmine (Agnesina e Mina). Morta Gerardina poco dopo il dicembre 1287, sposò in seconde nozze, il 24 gennaio 1290, una vedova di nome Antonia, figlia del *miles* bolognese Tiberio de' Nascenatori, dalla quale ebbe altri figli, tre maschi e una femmina (Toubert 1984: 651). Dal 1298 non si trovano più tracce dell'attività pubblica del Crescenzi a Bologna: si ritirò probabilmente nella sua residenza rurale di Villa dell'Olmo nel contado bolognese presso Urbizzano (ora Rubizzano).

L'*otium* della vita in campagna gli consentì di completare, all'età di settant'anni, il suo trattato agronomico, venendo incontro alla richiesta dal frate domenicano Aimerico Giliani da Piacenza, generale dell'ordine dal 1304. Così infatti scriveva il Crescenzi a frate Aimerico, al quale faceva pervenire una copia del *Ruralium commodorum liber*: «ad ruris habitationem septuagenarius me transtuli, et ne otis inutilibus aliquo tempore inficiar iustisque satisfaciam votis, celestis regis auxilio librum perficere curavi» (Crescentiis 1995: 1). La lettera a frate Aimerico ragguaglia sulle circostanze di composizione e sull'ambiente intellettuale del Crescenzi. Egli cercò infatti l'approvazione dei domenicani bolognesi,

rivolgendosi a frate Aimerico e ai suoi confratelli, perché provvedessero a correggere l'opera e raschiare via la ruggine: «offerò corrigendum per vestram prudentiam [...] et vestrorum fratrum humiliter supplicans quod ipsius eliminetur rubigo» (Crescentiis 1995: 1). Dello stesso tenore la lettera con la quale omaggiava della propria enciclopedia agronomica Carlo II, nella quale Crescenzi afferma di aver ottenuto l'approvazione anche dei *periti*, gli esperti in scienze naturali dell'Università di Bologna: «visus, lectus, examinatus et approbatus est per sapientissimum virum fratrem Aymericum magistrum ordinis fratrum Predicatorum et per prudentissimos fratres eius, ac etiam per peritos in scientia naturali universitatis scolarium civitatis Bononie» (Crescentiis 1995: 23).

Non si conosce con precisione la data di morte del Crescenzi. L'ultimo testamento, rogato da Bonaventura di Pietro Daniele, risale al 23 giugno del 1320: Crescenzi disponeva la sua sepoltura presso San Domenico e lasciava ai frati del convento i libri della sua biblioteca (Bologna, ASBo, Sezione demaniale, Convento di S. Domenico, 187/7521, num. 67). L'agronomo bolognese figura già morto nel protocollo del notaio Francesco da Lastigiano datato 25 febbraio 1321. Fu sepolto nel chiostro della chiesa di San Domenico, non lontano dal luogo della sepoltura di Aimerico Giliani, che morì qualche anno dopo, nell'agosto del 1327 (Alfonsi 1933: 55).

La prima testimonianza autografa della scrittura del Crescenzi, individuata, come tutte le altre (tranne un estimo dei beni di Antonia de' Nascentori del 1296), da Giovanni Livi, è un consiglio in merito al legittimo possesso di un appezzamento di terra coltivata a vigna e contesa tra i parenti di tale Gandolfo di Pietro da Imola (→ 1); fu pronunciato il 28 febbraio del 1289 da Ugolino de' Tancredi di Barga, giudice di Bindo della Tosa, al tempo capitano del popolo di Bologna (Livi 1933: 68-69). Le altre testimonianze autografe sono tutte polizze d'estimo, ovvero dichiarazioni dei redditi dello stesso Crescenzi e della moglie Antonia, reperite tra gli Estimi del comune di Bologna e datate all'inizio del secolo XIV, tra il 1296 e il 1316 (→ 2-7). Si auspica che la pubblicazione di questo elenco di autografi consenta il reperimento di altre scritture documentarie del Crescenzi (a Bologna e in altre città nelle quali esercitò la sua attività di giudice) e, soprattutto, di libri da lui posseduti e letti.

ANGELO PIACENTINI

AUTOGRAFI

1. Bologna, ASBo, Comune, Capitano del popolo, Reg. 123 (*olim* 882), c. 17r. • Membr., mm. 295 × 225. Consiglio di P. de' C. in merito alla petizione di Pietro, figlio di Gandolfo da Imola, relativamente alla locazione di un appezzamento di terra coltivato a vigna. • Livi 1933: 68-69 num. 1, tav. I; *Inventario* 2011: 53. (tav. 1)
2. Bologna, ASBo, Estimi del Comune, serie II (Denunce di cittadini), 29 [1296-1297]. Quartiere di Porta Ravnate, Cappella S. Stefano]. • Membr., mm. 192 × 290. Estimo dei beni di P. de' C. • Livi 1933: 74-76.
3. Bologna, ASBo, Estimi del Comune, serie II (Denunce di cittadini), 29 [1296-1297]. Quartiere di Porta Ravnate, Cappella S. Stefano]. • Membr., mm. 185 × 145. Estimo dei beni di Antonia de' Nascentori, moglie del C. • – (tav. 2)
4. Bologna, ASBo, Estimi del Comune, serie II (Denunce di cittadini), 82 [1304-1305]. Quartiere di Porta Ravnate, Cappella S. Stefano]. • Membr., mm. 100/170 × 445. Estimo dei beni di P. de' C. • Livi 1933: 69-71 num. 2.
5. Bologna, ASBo, Estimi del Comune, serie II (Denunce di cittadini), 132 [1307-1308]. Quartiere di Porta Ravnate, Cappella S. Stefano]. • Estimo dei beni di P. de' C. Il documento, trascritto da Livi, è attualmente irreperibile. • Livi 1933: 71-72 num. 3.
6. Bologna, ASBo, Estimi del Comune, serie II (Denunce di cittadini), 132 [1307-1308]. Quartiere di Porta Ravn-

PIER DE' CRESCENZI

- nate, Cappella S. Stefano]. • Estimo dei beni di Antonia de' Nascentori. Il documento, trascritto da Livi, è attualmente irreperibile. • LIVI 1933: 72 num. 4.
7. Bologna, ASBo, Estimi del Comune, serie II (Denunce di cittadini), 183 [1315-1316. Quartiere di Porta Ravnate, Cappella S. Stefano]. • Membr., mm. 175/180 × 255. Estimo dei beni di P. de' C. • LIVI 1933: 73-74 num. 5, tav. 2. (tav. 3)

BIBLIOGRAFIA

- ALFONSI 1933 = Tommaso A., *Il padre Amerigo Giliani e Pier de' Crescenzi*, in *Pier de' Crescenzi 1933*, pp. 49-60.
- CRESCENTIIS 1995 = Petrus de Crescentiis, *Ruralia commoda. Das Wissen des vollkommenen Landwirts um 1300*, hrsg. von Will Richter, Heidelberg, Universitätsverlag C. Winter, vol. I.
- CRESCENTIIS 2007 = Eiusdem *Erfolgreiche Landwirtschaft. Ein mittelalterliches Lehrbuch*, eingeleitet, übersetzt und mit Anmerkungen versehen von Bernhard Konrad Vollman, Stuttgart, Hiersemann, 2 voll.
- FRATI 1933 = Ludovico F., *Bibliografia dei manoscritti dell'opera di Pier de' Crescenzi*, in *Pier de' Crescenzi 1933*, pp. 259-306.
- Inventario 2011 = *La giustizia del capitano del popolo di Bologna (1275-1511): inventario*, a cura di William Montorsi, revisio-
- ne, intr. e indici a cura di Lorena Scaccabarozzi, pref. di Giorgio Tamba, Modena, Aedes Muratoriana.
- LIVI 1933 = Giovanni L., *Autografi di Pier de' Crescenzi nel R. Archivio di Stato di Bologna*, in *Pier de' Crescenzi 1933*, pp. 60-76.
- PIER DE' CRESCENZI 1933 = *Pier de' Crescenzi (1233-1321). Studi e documenti*, a cura di Tommaso Alfonsi, Bologna, Cappelli.
- SAVASTANO 1922 = Luigi Salvatore S., *Contributo allo studio critico degli scrittori agrari italici. II. Pietro dei Crescenzi (nel VI centenario della sua morte)*, Acireale, Tip. Orario delle Ferrovie (estratto da «Annali della R. Stazione sperimentale di Agrumicoltura e frutticoltura», a. v, 1919-1921).
- TOUBERT 1984 = Pierre T., *Crescenzi, Pietro de'*, in *DBI*, vol. xxx pp. 649-57.

NOTA SULLA SCRITTURA

La cultura grafica di P. de' C. è nota attraverso cinque attestazioni di natura documentaria risalenti agli anni della maturità e date tra il 1289 e il 1316. Sono realizzazioni sostanzialmente omogenee nelle strutture grafiche così come nei fatti di esecuzione e nelle scelte di stile, tutte riconducibili al medesimo assetto grafico e, con ogni probabilità, non molto distanti dalla scrittura professionale adottata nei tre decenni precedenti in qualità di *iudex* e assessore di podestà e capitani del popolo. È una scrittura che riflette modelli molto antichi, attestati all'interno della tradizione grafica notarile a partire dal secondo quarto del XIII secolo e, pur essendo competente e sicura (fatta eccezione per l'incertezza nel tracciato, a volte tremolante), presenta soltanto alcune delle innovazioni proprie della *littera cursiva* duecentesca, pienamente attestate a partire dal terzo quarto del secolo. Tratti evidenti di arcaicità si rilevano nella quasi totale assenza di soluzioni *currenti calamo*, vale a dire propriamente corsive, tanto nel repertorio delle forme grafiche quanto nell'organizzazione delle lettere in successione, in cui si evidenziano, accanto ad alcune tradizionali legature dall'alto, alcuni fatti tipici dello scrivere al tratto e quindi comuni alla scrittura libraria, vale a dire nessi di curve contrapposte e chiusure di lettere aperte a destra (soprattutto *c* e *t*) sulla lettera successiva. Accenni di corsività si rilevano nella morfologia delle lettere dotate di aste, che sono spesso tracciate secondo una forma "semplice", corrispondente alla variante originaria, ma che non di rado (specialmente *b*, *h*, *l*, *d* e *q*, meno frequentemente *f*, *s*, *p*) presentano (a destra le superiori, a sinistra le inferiori), un piccolo tratto supplementare, frutto della materializzazione del movimento aereo proprio dello scrivere *currenti calamo*, primo stadio delle forme ad occhiello che caratterizzano la corsiva moderna. Altri elementi utili all'identificazione della mano di C., anch'essi chiari segni di arcaicità, sono: la *g*, tracciata secondo varietà riconducibili al modello testuale, dalla sezione inferiore tozza e arrotondata; l'attacco del primo tratto di *v* angolare, incurvato verso il basso; l'impiego di *s* diritta in fine di parola; l'esecuzione dell'asta di alcune *s*, che termina sotto il rigo con un piccolo uncino a destra; la dislocazione verso sinistra, sotto il corpo della lettera, dell'ultimo tratto di *h*, *y*, *x*, di numerose *m* e *n* (non solo in fine di parola), del segno speciale per *con-/cum* (*g*) e del segno di troncamento a forma di *z*; la forma allargata del segno tachigrafico *7*, che discende moderatamente sotto il rigo piegando verso destra con un piccolo uncino; l'estensione modesta e il tracciato rettilineo dei *tituli* che segnalano la contrazione e la sospensione della nasale. [IRENE CECCHERINI]

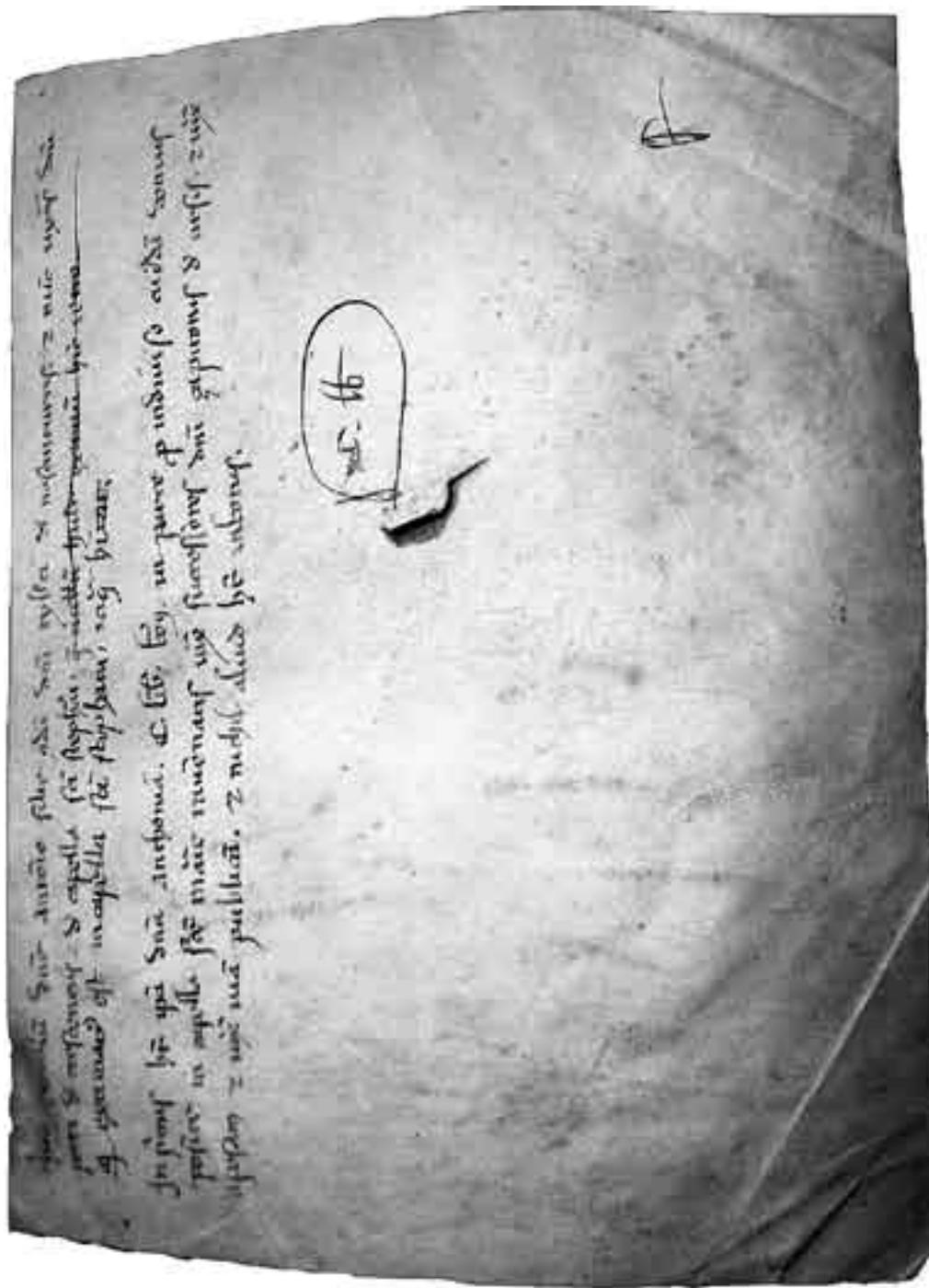
RIPRODUZIONI

1. Bologna, ASBo, Comune, Capitano del popolo, Reg. 123 (*olim* 882), c. 17r (partic., 88%).

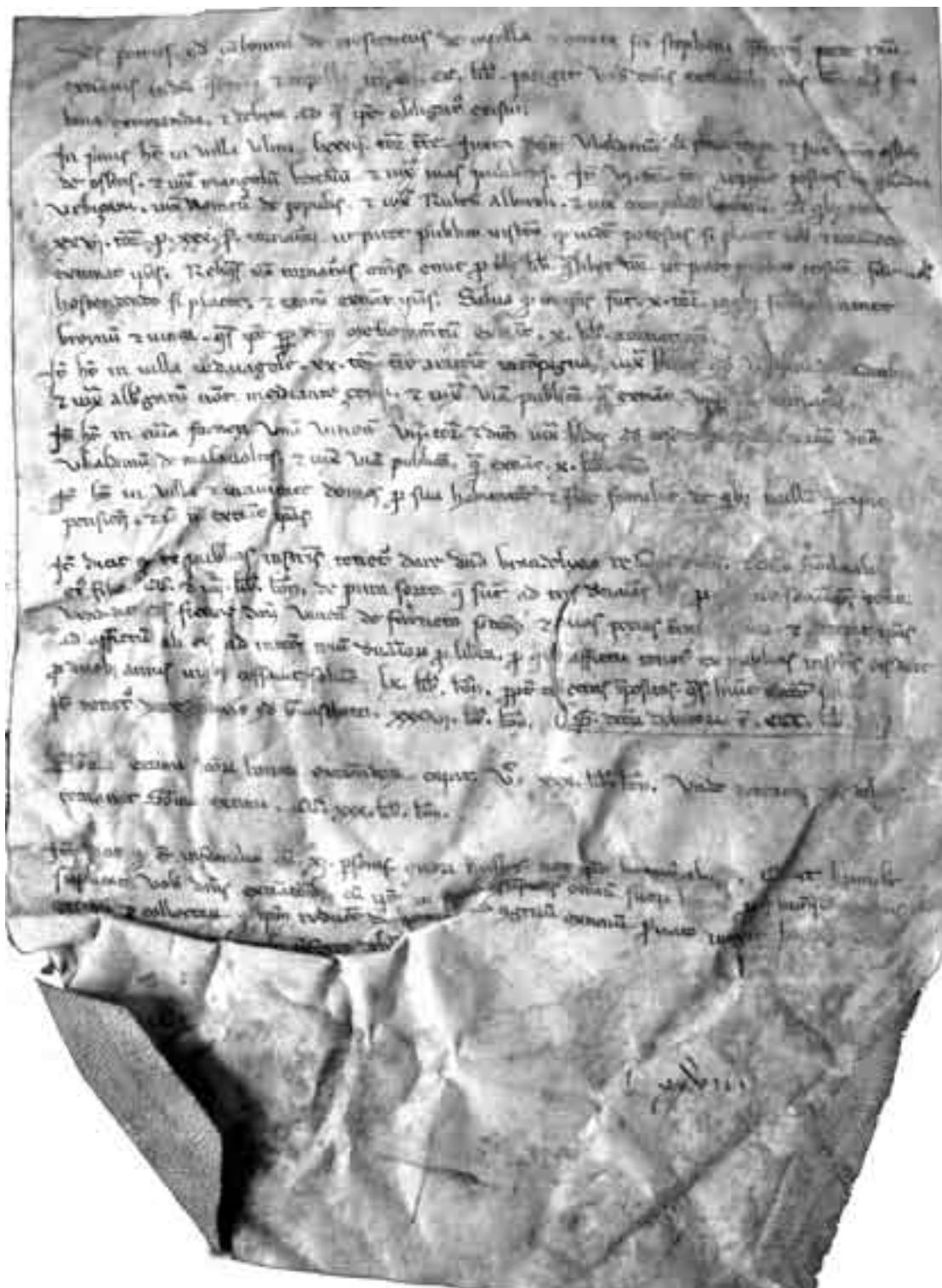
AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI • LE ORIGINI E IL TRECENTO

2. Bologna, ASBo, Estimi del Comune, serie II (Denunce di cittadini), 29 [1296-1297. Quartiere di Porta Ravennate, Cappella S. Stefano]. Estimo dei beni di Antonia de' Nascentori, moglie del Crescenzi.
3. Bologna, ASBo, Estimi del Comune, serie II (Denunce di cittadini), 183 [1315-1316. Quartiere di Porta Ravennate, Cappella S. Stefano] (80%).

i. Bologna, ASBo, Comune, Capitano del popolo, Reg. 123 (*olim* 882), c. 17r (partic., 88%).



2. Bologna, ASBo, Estimi del Comune, serie II (Denunce di cittadini), 29 [1296-1297. Quartiere di Porta Ravennate, Cappella S. Stefano].



3. Bologna, ASBo, Estimi del Comune, serie II (Denunce di cittadini), 183 [1315-1316. Quartiere di Porta Ravennate, Cappella S. Stefano]. (80%).

